

# INMMI

Anno 1 Numero 2 Bollettino parrocchiale Domenica 29 Maggio 2005



Il Papa e...

### il valore della vita:

"L'essere umano va rispettato e trattato come una persona fin dal suo concepimento e, pertanto, da quello stesso momento gli si devono riconoscere i diritti della persona, tra i quali anzitutto il diritto inviolabile di ogni essere umano innocente alla vita. Questo richiamo dottrinale offre il criterio fondamentale per la soluzione dei diversi problemi posti dallo sviluppo delle scienze biomediche in questo campo: poiché deve essere trattato come persona, l'embrione dovrà anche essere difeso nella sua integrità, curato e guarito nella misura del possibile, come ogni altro essere umano nell'ambito dell'assistenza medica. Credo che sia importante risvegliare la coscienza che il bambino concepito è uomo, un individuo, che è una persona vera e propria, distinta dalla madre, e che, perciò, deve essere trattata come un essere umano, perché è un essere umano".

### la genetica:

"La superbia di pensare che siamo in grado di produrre l'uomo ha fatto sì che gli uomini siano diventati una sorta di merce. Che vengano comprati e venduti. Che siano come un serbatoio di materiale per i nostri esperimenti, con i quali speriamo di superare da noi stessi la morte, mentre, in verità, non facciamo altro che umiliare sempre più profondamente la dignità dell'uomo."

### l'aborto:

"La tradizione della Chiesa ha sempre ritenuto che la vita umana deve essere protetta e favorita fin dal suo inizio, come nelle diverse tappe del suo sviluppo. L'autorizzazione all'uccisione dell'embrione significa che lo Stato viene a negare l'uguaglianza di tutti davanti alla legge. La questione del diritto alla vita non è per noi una questione di etica della fede, ma della ragione."

## S I A B E N E D E T T O !

Lo Spirito Santo ci ha donato un altro grande Papa e, senza dubbio, l'uomo giusto per il momento storico che stiamo vivendo. Con Giovanni Paolo II la Chiesa ha risvegliato un immenso sentimento di spiritualità e di identità cristiana. Il compito di Benedetto XVI è di trasformare questo bisogno di spiritualità, incanalarlo in comportamenti cristiani nei singoli, nelle famiglie, nella società. Questo piccolo grande tedesco, come è stato definito, fu designato cardinale da Paolo VI nell'epoca della grande crisi della fede e dell'attacco alla dottrina cristiana, e per 25 anni, quale Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, ha custodito rigorosamente la Verità. La sua grandezza è nell'essere insieme teologo e filosofo, ossia nell'incarnare quel connubio spesso ritenuto arduo, se non impossibile, fra fede e ragione. Per questo

Benedetto XVI rappresenta già una sfida ed una provocazione soprattutto per i laici. Già nella sua omelia nella messa "Pro Eligendo Romano Pontifice" ha proclamato a gran voce i fallimenti e l'

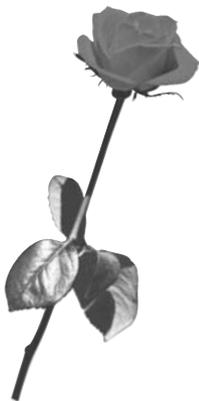


nostro modo di vivere, i pericoli ed i rischi di una

umanità in cui ciascuno si fa la sua legge, ossia il cosiddetto "relativismo culturale". Nel mondo di oggi, purtroppo, si tende a creare tante diverse verità dimenticando che la Verità è una soltanto ed è Gesù Cristo. Papa Benedetto ci vuole ricordare che è importante cogliere i "segni dei tempi", ma non per sottomettersi ad essi, bensì per capirli e, quando è necessario, con-traddirli. E' stato clas-sificato da alcuni come un Papa conservatore, un

inflexibile custode della dottrina, sordo a qualsiasi voce di rinnovamento. Ma queste definizioni sono dettate dall'ignoranza e dal pregiudizio di quanti non lo conoscono a fondo e non hanno letto i suoi scritti che sono, anzi, pervasi da grande modernità. Queste sono definizioni, spesso in mala fede, di chi cerca di confondere il valore della Verità, sempre una e al di sopra delle mode e delle tendenze dei tempi, con un rigido tradizionalismo. Come è stato colto da un fine osservatore, Papa Benedetto XVI ha proclamato da subito la necessità di una "fede chiara", che non significa affatto fondamentalismo, e di una "fede adulta" che metta in guardia la barca della chiesa e simbolicamente di ogni cristiano dall'essere sballottata da tutti i venti, da tutti gli errori, da tutte le mode. Questo Papa ci stupirà! Dio sia con Lui!

### SANTA RITA



O Santa Rita, che con bontà e amore assisti e proteggi quanti con fiducia ricorrono a te e invocano la tua intercessione presso Dio, volgi il tuo sguardo benigno sopra di me e su tutti i miei cari. Fa che, seguendo il tuo esempio, io ami Dio sopra ogni cosa e il mio prossimo come me stesso, sappia perdonare ogni offesa e porti ovunque pace, serenità e amore. Amen

### Ringraziamenti

La redazione ringrazia per il generoso contributo la Banca di Credito Cooperativo Sangro Teatina Atesa - Castiglione - Giuliano, sempre attenta ai bisogni della comunità, e la Banca Popolare di Lanciano e Sulmona.

### Il Papa e...

#### l'importanza della messa domenicale:

"Nella nostra riforma liturgica c'è la tendenza, a parer mio sbagliata, a adattare completamente la liturgia al mondo moderno. Essa dovrebbe quindi diventare ancora più breve e da essa dovrebbe essere allontanato tutto ciò che si ritiene incomprensibile. Alla fine, essa dovrebbe essere tradotta in una lingua ancora più semplice, più "piatta". In questo modo, però, l'essenza della liturgia e la stessa celebrazione liturgica vengono completamente fraintese. Perché in essa non si comprende solo in modo razionale, bensì in modo complesso, partecipando con

tutti i sensi e lasciandosi compenetrare da una celebrazione che ci arriva dalla profondità dei millenni. E, in definitiva, dall'eternità."

#### l'essere cristiani oggi:

"Non si può essere cristiani da soli. Essere cristiani significa porsi all'interno di comunità in cammino. Per questo la Chiesa deve preoccuparsi di creare queste comunità. La cultura sociale europea e americana non offre più questa comunità in cammino. Ciò che noi cristiani sappiamo è che il mondo è nelle mani di Dio. Anche se l'uomo si distacca da lui e cammina verso la distruzione, Dio porrà un nuovo inizio proprio nella decadenza del mondo."

In certi anni, come quello in cui stiamo vivendo, capita, in conseguenza della Pasqua "bassa", che il mese di Maggio assuma un'importanza grandissima per noi Cattolici: tutte le più importanti festività del calendario liturgico si concentrano in questo mese, che poi, non va dimenticato, è anche il mese dedicato a Maria. Si inizia con l'ASCENSIONE, la seconda solennità delle celebrazioni pasquali, che è parte integrante dei cinquanta giorni chiamati "beata Pentecoste". Narrano gli Atti degli Apostoli che dopo la passione Gesù apparve vivo agli Apostoli per 40 giorni. L'ultimo giorno gli domandarono: < Signore, è questo il tempo in cui ricostruirai il regno di Israele? >; ed Egli rispose: < Non spetta a voi conoscere i tempi e i momenti che il Padre ha riservato alla sua scelta, ma avrete la forza dello Spirito Santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino agli ultimi confini della terra. Detto questo fu elevato in alto sotto i loro occhi e una nube lo sottrasse al loro sguardo >. Per questo motivo si celebra l'Ascensione di nostro Signore Gesù Cristo il quarantesimo giorno dalla Pasqua secondo una tradizione già attestata nella seconda metà del IV secolo; ma nei luoghi dove non è di precepto, come in Italia, può essere spostata alla settima Domenica di Pasqua. La promessa di Gesù, 'avrete la forza dello Spirito Santo che scenderà su di voi', si sarebbe compiuta 10 giorni dopo l'Ascensione, nella festa di Shavu'ot, che nel calendario ebraico cade il cinquantesimo giorno dal 16 Nisan. La festa era da un lato un rendimento di grazie per i raccolti, dall'altro la festa della Legge, ovvero la commemorazione della rivelazione nel Sinai. <Mentre il giorno stava per finire>, narrano gli Atti degli Apostoli, <si trovarono tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso un rombo, come di vento che s'abbatte gagliardo, e riempi tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro, ed essi furono pieni di Spirito Santo >. Con la discesa dello Spirito Santo sugli Apostoli e sulla Madonna la Chiesa riceve il battesimo nello Spirito, ottiene l'investitura apostolica missionaria e la forza indispensabile per poter annunciare e testimoniare che solo il Cristo è salvezza. Un tempo la festa di PENTECOSTE veniva chiamata anche Pasqua rosa o rosata, oppure Pasqua delle rose, perché in molte chiese italiane e francesi, per ricordare la discesa dello Spirito Santo sopra gli

Apostoli, si facevano piovere delle rose durante la messa. Le solennità mobili della SS. Trinità e del Corpus Domini non fanno invece parte del ciclo pasquale, ma di quello ordinario. La SS. TRINITA', che cade la domenica successiva alla Pentecoste, fu introdotta nel rito romano nel 1331 da Giovanni XXII, ma risale all'epoca carolingia quando veniva celebrata in forma privata. Poi a poco a poco, a partire dal X secolo si diffuse nell'Europa occidentale non senza resistenze: veniva infatti definita superflua perché in realtà la SS. Trinità è celebrata ogni domenica, anzi ogni giorno nella Messa. Il concetto della odierna solennità non è tanto la festa della SS. Trinità, "quanto la confessione del massimo fra tutti i dogmi, del mistero principale della fede cattolica". Quattro giorni dopo, il giovedì, si celebra la festa del CORPUS DOMINI, che fu istituita nel XII secolo per l'esigenza di consacrare una giornata speciale all'Eucarestia perché a quel tempo l'antica messa in Coena Domini del Giovedì Santo aveva perduto in parte la sua identità, ospitando al suo interno anche la consacrazione dei santi olii, e perché i fedeli, intenti a meditare la passione del Salvatore, avevano posto in ombra il giorno dell'istituzione del sacramento. Nel 1263 un sacerdote boemo, Pietro da Praga, che nutriva dubbi sulla transustanziazione, mentre stava celebrando la messa nel santuario di Santa Cristina a Bolsena, vide l'ostia consacrata stillare copiosamente sangue che bagnò il corporale, i lini liturgici e il marmo del pavimento. Il Papa Urbano IV, che già stava pensando di istituire la festa, affrettò i tempi: incaricò San Tommaso d'Aquino di scrivere l'Ufficio con una serie di inni, e l'8 Settembre 1264 estese la solen-

nità a tutta la Chiesa latina con la bolla Transiturus. A causa della sua morte, avvenuta pochi giorni dopo, la solennità non riuscì ad affermarsi se non con il Concilio di Vienne del 1311. L'usanza di portare l'Eucarestia in forma visibile nell'ostensorio sotto il baldacchino o su portantine adornate e sorrette da sacerdoti, risale al XIV secolo. Un'altra usanza, diffusa in molti paesi italiani, è l'infiorata, la quale simboleggia la trasformazione del sangue di Cristo nella salvezza dell'umanità di cui la primavera è l'emblema. Il mese di Maggio è anche il mese dedicato alla Madonna. La storia del MESE MARIANO comincia nel medioevo con il tentativo di cristianizzare le feste pagane in onore della natura in fiore sulle quali regnava la "regina" o "sposa di maggio". Evocando la Madonna, la creatura più alta, si potevano unire insieme i temi della natura e della Santa Vergine. Nel XVII secolo alla "Regina della primavera" si contrappose la "Regina del Cielo", cantando le litanie lauretane e incoronando la statua della Vergine con rose e donandole alla fine del mese un cuore d'argento. La formalizzazione del mese di Maggio è dovuta però al gesuita Dionisi con il suo Mese di Maria, pubblicato nel 1725 a Verona, dove si suggerisce di compiere le pratiche devozionali anche in casa o nel luogo di lavoro, davanti a un altare della Madonna, con preghiere (rosario e litanie), fioretti e giaculatorie e con l'offerta, alla fine del mese, del proprio cuore alla Madre di Dio.

Liberamente tratto da "Calendario" di A. Cattabiani

## La parola ai lettori



Caro don Silvio,  
Come promesso, invio qui di seguito la poesia "A Santa Lucia" per il periodico parrocchiale, augurandomi che esso ospiti e segnali nelle sue pagine tutto il bene che c'è nella nostra comunità, che denunci il male che la opprime e che soprattutto contribuisca a rendere consapevoli i suoi componenti che l'amore di Dio verso gli uomini si manifesta attraverso i loro gesti e le loro opere e che senza tale collaborazione rimarrebbe lettera morta. Fraternalmente, Antonella.

### A SANTA LUCIA

Come lucciole dal chiaror chiamate,  
i tuoi occhi andarono raminghi  
nella notte più lunga del tempo  
per trovare la Luce del mondo  
prossima a venire, nascosta,  
nella grotta oscura della Storia.  
Come le iridi di quelle pupille  
annulleremo la nostra presenza  
per esserne in tutto inondati.

Antonella Iannucci

Da "Punto D'Incontro", Gen.-Apr. 2005, p.14

## Diario di un curato...di campagna

**25/04/05:** gita della comunità a Matera.  
**08/05/05:** festa della mamma in Chiesa e processione Ascensione.  
**09/05/05:** la Statua della Madonna visita i quartieri della nostra comunità. Processione aux flambeaux verso il centro della polisportiva casalese.  
**14/05/05:** pellegrinaggio Mariano Pollutri-Miracoli.  
**15-29/05/05:** Prima Comunione dei ragazzi della parrocchia.  
**28/05/05:** Santa Messa per la conclusione del catechismo ragazzi celebrata sul lungomare di Casalbordino.  
**29/05/05:** processione del Corpus Domini.  
**08/06/05:** la comunità parrocchiale va in udienza generale dal Santo Padre in piazza San Pietro.  
**Dal 26/06/05 al 04/07/05:** campo scuola ad Erice in Sicilia.

## La ricetta di Peppinnuccio

### TORTA ALL'ANANAS

**Pan di Spagna:** 10 uova, gr. 150 di zucchero, gr. 150 di farina.

**Crema pasticciera:** 6 tuorli, mezzo litro di latte, gr. 125 di zucchero, 2 cucchiaini di farina.

**Per decorare:** ½ l. di panna e 2 scatole da ½ Kg. di ananas sciropato.

### Preparazione

Tagliare il pan di Spagna in senso orizzontale, bagnare le due metà con il succo dell'ananas. Sistemare uno strato di crema unita a pezzettini di ananas sulla base del pan di Spagna e ricoprire con l'altra metà. Decorare con la panna e con le fette di ananas rimaste.



## Giornata della Fraternità

Sabato 24 Aprile si è celebrata la giornata della solidarietà promossa dal gruppo UNITALSI Casalbordino-Pollutri. In mattinata vi è stata l'accoglienza dei molti gruppi, provenienti anche da fuori regione, presso il piazzale antistante la casa delle suore Francescane, ed alle 11 la celebrazione della Santa Messa in Chiesa a cui è seguito un momento conviviale presso i locali del centro Anziani. Durante il pomeriggio i numerosi ospiti sono stati intrattenuti con musica e danze. Il momento più toccante è stato quando Don Silvio ha unto con olio consacrato tutti i presenti. Vive congratulazioni ai membri dell'UNITALSI della nostra parrocchia, sempre impegnati attivamente in opere sociali e assistenziali e che sanno avvicinare tutta la cittadinanza, e soprattutto i ragazzi, al valore della solidarietà.

**Cari auguri a nonna Filomena che il 5 Giugno compie 100 anni!**

## Periodico della Parrocchia SS. Salvatore di Casalbordino

a cura di: Don Silvio Santovito, Carla Molisani, Daniela Stefano, Lucia Valori e Raffaella Valori.

Scrivete a: "Immi"  
Via del Forte n. 42  
66021 Casalbordino (ch)  
Email: immipar@virgilio.it

\*\*\*\*\*

Tipogr. fia Coladonato, di Coladonato Gionata.

Con gioia invio a tutti voi della "Redazione" le congratulazioni per il primo numero di "IMMI" e dell'"EDIZIONE STRAORDINARIA". Auguri di buon lavoro! Vi sono vicina anche con la mia preghiera perché fortemente convinta che la parola sia scritta che orale, ma condivisa, di una comunità impegnata in un suo proprio cammino di fede è testimonianza significativa ed efficace per la crescita di ciascuno. Avverto che sempre più persone si interessano delle varie iniziative parrocchiali: inizia a germogliare la consapevolezza che la parrocchia è realtà viva in continua evoluzione in cui ognuno di noi dà il contributo per "rendere grande Qualcuno che ha il compito di guidarci a Gesù".  
Un abbraccio, Maria.  
P.S.: Congratulazioni da Michele, Vittoria e Lorenza!